



# PROGRAMMAZIONE DI PLESSO



*Alice: "Per quanto è per sempre?"  
Bianconiglio: "A volte solo un secondo"*

*Tratto da "Alice nel paese delle meraviglie"*

**SCUOLA COMUNALE DELL' INFANZIA FIGLINE**

**Anno scolastico 2021/2022**

## **1. AMBITO SOCIO-CULTURALE IN CUI SI COLLOCA LA SCUOLA.**

La nostra scuola è situata in un piccolo paese nella zona Nord della città di Prato, in zona collinare, delimitata dal monte Ripa e dal torrente Bardena. La scuola si trova al piano primo di un edificio che ospita i locali del "Circolo Arci 29 Martiri". Il territorio è ricco di storia, arte, artigianato e natura.

Storia: Museo della Resistenza e della Deportazione, monumento ai caduti (29 martiri). Arte: Pieve di S. Pietro con Tabernacolo di S. Anna (1200).

Artigianato: Scuola di ceramica di Leonetto Tintori in Vainella; Frantoio di Figline; Cave chiuse del Marmo verde di Figline.

Natura: Centro di Scienze Naturale di Galceti, Parco protetto del Monteferrato.

Il paese si sviluppa lungo una via principale sulla quale sono presenti esercizi commerciali quali: gastronomia, cartoleria, bar, parrucchiera, panetteria.

E' presente inoltre, nelle vicinanze, il frantoio, un bosco visibile anche dalla scuola e aree verdi sia attrezzate (giardini di via Fonda) che coltivate a ulivi (in prossimità del parcheggio). In generale, la piccola dimensione del paese e le distanze contenute hanno permesso in passato un'esplorazione attiva del territorio.

L'emergenza sanitaria ancora in corso non permette all'attualità di valorizzare a pieno queste risorse nell'ambito di percorsi didattici e d'esperienza promossi dalla scuola, come avvenuto in passato, ciononostante le insegnanti si impegnano a valorizzare queste ricchezze non appena le normative lo permetteranno.

## **2. ANALISI QUANTITATIVA-QUALITATIVA DELL'UTENZA.**

La scuola è frequentata da 46 bambini, 13 di cinque anni, 13 di quattro anni, 20 di tre anni. Sono suddivisi in due sezioni, 24 bambini nei 3-4 anni, 22 nei 4-5 anni, di età mista e contigua. La sezione mista offre opportunità di mutuo aiuto e di sostegno reciproco e i bambini di 4 anni vengono suddivisi nelle due sezioni secondo un criterio di età cronologica: i più piccoli insieme ai 3 anni, i più grandi con i 5 anni. La quasi totalità dell'utenza della scuola usufruisce del tempo lungo, per cui poniamo particolare attenzione alla programmazione dell'intera giornata educativa, prevedendo il riposo pomeridiano per i più piccoli e il rilassamento per i bambini più grandi. Il territorio di Figline si contraddistingue per essere una comunità estremamente compatta e legata al territorio. Molte famiglie si frequentano anche al di fuori dell'ambito scolastico, cosa che tende a consolidare i legami familiari. La figura dei nonni è molto presente in quanto la maggior parte dei genitori hanno un'occupazione lavorativa stabile. La scuola dell'infanzia di Figline accoglie una piccola minoranza di famiglie straniere, tutte perfettamente integrate nel territorio e nel contesto scolastico.

## **3. LE INSEGNANTI E IL PERSONALE AUSILIARIO DELLA SCUOLA**

Nell'anno scolastico in corso il gruppo di lavoro della Scuola dell'Infanzia di Figline è composto da cinque insegnanti e quattro ausiliarie. Per il contenimento della diffusione del Covid-19, il modello adottato dal Comune di Prato è costituito dalla sezione nella sua interezza, da considerarsi una "bolla" all'interno della quale è necessario garantire la stabilità non solo del personale insegnante, ma anche del personale ausiliario.

Manuela Bacarelli e Carmela Grippo sono le insegnanti di riferimento per la sezione dei 24 bambini di 3-4 anni, denominata ai fini identificativi Sezione Verde.

Manuela è un'insegnante di ruolo che lavora da 6 anni nella scuola dell'infanzia e che ha lavorato 29 anni nel nido.

Carmela è un'insegnante di ruolo che ha lavorato per 5 anni al nido e, in seguito al conseguimento della laurea in Scienze della Formazione Primaria, è stata assegnata per il

primo anno in questa scuola.

Le ausiliarie di riferimento di questa sezione sono Giovanna e Anna, dipendenti della Cooperativa Nuovo Futuro Coop. Sociale.

Paola Falciani, Manuela Randazzo e Silvia Pecini sono le insegnanti di riferimento per la sezione dei 22 bambini di 4-5 anni, denominata ai fini identificativi Sezione Blu. Paola è un'insegnante di ruolo che ha lavorato nella scuola dell'infanzia e nei nidi d'infanzia del Comune di Prato per 29 anni, 5 nelle scuole dell'infanzia statali e 2 nel privato, per il corrente anno scolastico sarà in servizio soltanto nei mesi di Settembre, Ottobre e Novembre; a decorrere dal primo di Dicembre, data di inizio del suo pensionamento, verrà sostituita da Marco Masini, che è in affiancamento dal 2 novembre e che rimarrà fino al termine delle attività scolastiche.

Manuela Randazzo è un'insegnante ad incarico annuale, ha lavorato dal 2003 nel nido d'infanzia del Comune di Montemurlo e da due anni alla scuola comunale dell'infanzia di Figline.

Silvia Pecini è l'insegnante di sostegno, a Figline da due anni, dipendente della Cooperativa Pane e Rose.

Le ausiliarie di riferimento di questa sezione sono Giovanna e Simona, dipendenti della Cooperativa Nuovo Futuro Cooperativa Sociale.

#### **4. BUONE PRASSI PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO**

Da settembre 2021 sono state re-introdotte in tutte le scuole comunali alcune misure per il contenimento del contagio da Covid-19; l'Amministrazione comunale ha adottato, approvandole con Determinazione Dirigenziale n. 2021/2140 del 31/08/2021, il "Protocollo operativo per il contenimento della diffusione del covid19 nell'organizzazione e nella gestione delle attività educative nelle scuole d'Infanzia comunali". Le norme sanitarie individuate dal Governo per la riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia sono state riportate su un "Patto di corresponsabilità" firmato dai genitori e dalle insegnanti, che sancisce un'alleanza responsabile per contenere il rischio del contagio, dunque a protezione della salute dei bambini, degli adulti e per preservare quanto più possibile la continuità delle attività educative della scuola, circoscrivendo ai singoli gruppi eventuali contagi. Il principale cambiamento rispetto all'ordinario consiste nell'organizzazione della scuola in sezioni-bolle, ovvero in gruppi stabili di bambini a cui sono assegnati in maniera stabile adulti di riferimento, cioè insegnanti e personale ausiliario e spazi dedicati in maniera esclusiva per lo svolgimento delle attività della giornata scolastica, allo scopo di garantire l'integrità delle sezioni-bolle nel tempo-scuola, senza interferenze con altre sezioni- bolle.

Le principali regole si possono così riassumere:

- Per l'accesso in struttura di personale insegnante, ausiliario, genitori o loro delegati è richiesto il Green Pass.

- Ingressi contingentati per i diversi gruppi, come misura antiassembramento all'ingresso e all'uscita della scuola;

- Entrata e uscita dei bambini scaglionata e ad orari prestabiliti, con l'ingresso di un solo genitore/accompagnatore per evitare gli assembramenti;

- Personale ausiliario assegnato in maniera stabile a ciascuna sezione, per svolgere i consueti compiti di sostegno al gruppo e frequenti operazioni di igiene e pulizia degli ambienti e dei giochi a disposizione;

–Insegnamento della Religione Cattolica, per i bambini che se ne avvalgono, in un periodo concentrato dell'anno per il totale delle ore spettanti, con una insegnante dedicata a ciascuna sezione;

–Individuazione di spazi interni dedicati e ad uso esclusivo di ciascuna sezione-bolla; individuazione in giardino di spazi dedicati a ciascun gruppo, identificati da apposite separazioni.

## 5. FINALITA' E OBIETTIVI

Al termine del percorso triennale della scuola d'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi e a porre domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine un lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.”(Indicazioni Nazionali 2012)

## 6. MODI E FORME DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

**Il tema che farà da filo conduttore nel percorso di tutto l'anno scolastico sarà:  
la valorizzazione del tempo.**

Le insegnanti hanno individuato nel testo **"Vorrei un tempo lento, lento"** la concettualizzazione del pensiero educativo che sottenderà le attività proposte nell'arco dell'anno scolastico. Oltre all'utilizzo di una didattica mirata alla personalizzazione dell'intervento educativo nel pieno rispetto dei tempi individuali, il gruppo di lavoro si pone l'obiettivo di intraprendere un percorso volto alla conoscenza del trascorrere del tempo attraverso le osservazioni delle trasformazioni dentro e fuori di noi: della natura, di noi stessi

e dei compagni.

*“ Vorrei un tempo mio, ma proprio tutto, per ridere, giocare e fare il ‘bello’ e il ‘ brutto’, capire ed ascoltare provare anche a sbagliare...”*(“Vorrei un tempo lento lento” L.Del Gobbo,S.Fatus; ed.Lapis)

Questo testo di letteratura per l'infanzia ci ha fatto riflettere sul valore del tempo, sia per gli adulti che per i bambini, su un tempo che rispecchi i ritmi di ognuno. Quindi partendo proprio dalla lettura delle pagine di questo libro scandiremo le tappe del percorso della nostra programmazione, creando un clima di ascolto ed esplorazione dei propri ritmi e di quelli della natura che ci circonda. Considerando il bioritmo di ciascun bambino le nostre strategie educative saranno orientate verso un tempo disteso *“nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.”* (Da Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Di seguito gli obiettivi di apprendimento per i singoli campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia.

# ***"Un tempo tondo..."***

## ***Il sè e l'altro***

Sezione 3 anni / 4 anni	Sezione 4 anni/ 5 anni
<p><b>3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. costruire rapporti interpersonali positivi nei tempi della routine scolastica;</li> <li>. inserirsi e vivere i ritmi della vita di sezione;</li> <li>. conoscere e rispettare le prime regole di vita comune;</li> <li>. condividere spazi, tempi e materiali.</li> </ul> <p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. allargare le proprie relazioni;</li> <li>. acquisire autonomia nell'organizzazione dei tempi, degli spazi e nell'utilizzo dei materiali;</li> <li>. riconoscere i propri stati emotivi e individuarli anche nell'altro;</li> <li>. lavorare e collaborare nel gruppo.</li> </ul>	<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. allargare le proprie relazioni;</li> <li>. acquisire autonomia nell'organizzazione dei tempi, degli spazi e nell'utilizzo dei materiali;</li> <li>. riconoscere i propri stati emotivi e individuarli anche nell'altro;</li> <li>. lavorare e collaborare nel gruppo.</li> </ul> <p><b>5 ANNI</b></p> <p>giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. sapere argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni;</li> <li>. sviluppare il senso di identità personale esprimendo le proprie esigenze e i propri sentimenti;</li> <li>. riconoscere la propria storia personale e familiare;</li> <li>. sviluppare la capacità di collaborazione con i compagni nel rispetto delle regole.</li> </ul>

# "Un tempo mio..."

## *il corpo e il movimento*

Sezione 3 anni / 4 anni	Sezione 4 anni/ 5 anni
<p><b>3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. percepire e conoscere il proprio corpo;</li> <li>. sperimentare la conoscenza e l'orientamento spazio-temporale;</li> <li>. usare il proprio corpo per conoscersi e interagire con gli altri</li> </ul> <p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. sviluppare la coordinazione motoria;</li> <li>. conoscere e localizzare le varie parti del corpo;</li> <li>. sperimentare la gestione e l'orientamento spaziale.</li> </ul>	<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. sviluppare la coordinazione motoria;</li> <li>. conoscere e localizzare le varie parti del corpo;</li> <li>. sperimentare la gestione e l'orientamento spaziale.</li> </ul> <p><b>5 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo;</li> <li>. sperimentare condotte atte allo sviluppo di una buona autonomia;</li> <li>. riconoscere i segnali, i tempi e i ritmi del proprio corpo;</li> <li>. provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo;</li> <li>. controllare l'esecuzione del gesto;</li> <li>. riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti, sapendolo rappresentare fermo e in movimento</li> <li>. Riconosce e utilizza parametri spaziali</li> <li>.Sviluppa la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante</li> <li>.Si muove nello spazio in base a comandi sonori e visivi</li> </ul>

# "Un tempo utile ..."

## Immagini, suoni e colori

Sezione 3 anni / 4 anni	Sezione 4 anni/ 5 anni
<p><b>3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. manipolare diversi elementi naturali;</li> <li>. esplorare con il colore alcuni aspetti della natura;</li> <li>. sperimentare tecniche pittoriche</li> <li>. Conoscere e denominare i colori fondamentali</li> <li>. Tracciare segni (scarabocchi) e assegnarvi un significato</li> <li>. Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche</li> </ul>	<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. consolidare la conoscenza dei colori primari e secondari;</li> <li>. utilizzare in modo creativo e personale tecniche e materiali;</li> <li>. sviluppare il proprio tratto grafico rendendolo più leggibile</li> <li>. Percepire ritmi lenti e veloci, drammatizzare un'esperienza vissuta</li> <li>. Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico</li> </ul>
<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. consolidare la conoscenza dei colori primari e secondari;</li> <li>. utilizzare in modo creativo e personale tecniche e materiali;</li> <li>. sviluppare il proprio tratto grafico rendendolo più leggibile</li> <li>. Percepire ritmi lenti e veloci, drammatizzare un'esperienza vissuta</li> <li>. Saper organizzare gradualmente uno spazio grafico</li> </ul>	<p><b>5 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. comunicare, esprimere emozioni e raccontarle utilizzando anche il linguaggio del corpo ;</li> <li>. inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;</li> <li>. utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative,;</li> <li>. seguire con curiosità spettacoli di vario tipo;</li> <li>. sviluppare interesse per l'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte;</li> <li>. Effettuare confronti cromatici e creare combinazioni</li> <li>. Esercitare l'uso controllato e finalizzato della mano (prensione e motricità fine )</li> </ul>



# "Un tempo zitto..."

discorsi e parole

Sezione 3 anni / 4 anni	Sezione 4 anni/ 5 anni
<p><b>3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. usare il linguaggio verbale per interagire e comunicare;</li> <li>. ascoltare e comprendere brevi storie, letture di immagini e filastrocche;</li> <li>. associare movimenti e gesti a rime e filastrocche;</li> <li>. giocare con i suoni</li> <li>.Sa formulare richieste comunicare bisogni e preferenze in modo comprensibile</li> </ul>	<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. ascoltare con attenzione racconti e storie;</li> <li>.partecipare attivamente alle conversazioni rispettando il turno di parola;</li> <li>.giocare con la lingua:filastrocche, indovinelli,rime,canti</li> <li>.Riferisce esperienze personali</li> <li>.Interviene in modo adeguato durante le conversazioni</li> </ul> <p><b>5 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati;</li> <li>. esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale;</li> <li>. sperimentare rime e filastrocche, inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati;</li> <li>. ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni;</li> <li>. avvicinarsi alla lingua scritta, esplorando e sperimentando prime forme di scrittura.</li> <li>.Riferisce in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto</li> <li>.Sa dare spiegazione adeguata di un comportamento o di un evento</li> <li>.Usa segni alfabetici nella scrittura spontanea</li> </ul>

# "Un tempo attorno ..."

## la conoscenza del mondo

Sezione 3 anni / 4 anni	Sezione 4 anni/ 5 anni
<p><b>3 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. osservare direttamente la realtà;</li> <li>. esplorare l'ambiente per ricavare informazioni;</li> <li>. stimolare il riconoscimento della propria percezione sensoriale</li> <li>. Sa quantificare e raggruppare</li> <li>. Sa denominare le forme geometriche cerchio e quadrato</li> <li>. Sa utilizzare concetti topologici : aperto-chiuso/dentro-fuori, spaziali:sopra-sotto,grandezze:grande-piccololungo-corto/alto-basso, quantità: pochi-molti</li> <li>. Sa osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali</li> <li>. Sa osservare l'alternanza giorno e notte</li> </ul> <p>Sa descrivere a grandi linee il proprio vissuto</p>	<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. stimolare la scoperta dell'ambiente esplorandolo con i 5 sensi;</li> <li>. osservare i fenomeni naturali per accorgersi dei cambiamenti;</li> <li>. imparare a raggruppare,seriare e classificare i materiali utilizzati;</li> <li>. sistemare sulla linea del tempo gli avvenimenti</li> </ul> <p><b>5 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;</li> <li>. saper raccontare eventi del passato recente e ipotizzare sul futuro immediato;</li> <li>. osservare con attenzione il proprio corpo e il mondo circostante, con un'attenzione particolare ai loro cambiamenti;</li> <li>. saper utilizzare differenti strategie per contare, confrontare e misurare;</li> <li>. comprendere le indicazioni verbali per eseguire correttamente un percorso.</li> <li>. Sa seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza</li> <li>. Sa riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche</li> </ul>
<p><b>4 ANNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. stimolare la scoperta dell'ambiente esplorandolo con i 5 sensi;</li> <li>. osservare i fenomeni naturali per accorgersi dei cambiamenti;</li> <li>. imparare a raggruppare,seriare e classificare i materiali utilizzati;</li> <li>. sistemare sulla linea del tempo gli avvenimenti</li> </ul>	

#### **4. FORME E MODI DI ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA E DELL'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI NUOVI.**

Come descritto nelle Buone prassi per il contenimento del Covid-19, sono state previste modalità di ambientamento diversificate sia per i bambini riconfermati che per i bambini nuovi ammessi, in modo da garantire un avvio dell'anno educativo il più sereno possibile.

Per i bambini riconfermati è stato previsto un ingresso graduale, con possibilità di contrarre i tempi standard valutate singolarmente l'autonomia e le competenze socio-relazionali, garantendo comunque l'orario 8.00-14.00 nelle prime due settimane di frequenza.

Per i bambini nuovi ammessi, essendo confermate le modalità previste dal PTOF 2019- 2022 , gli inserimenti sono previsti in due sottogruppi, per favorire le insegnanti nella conoscenza del bambino nuovo all'interno del piccolo gruppo, creando così un clima più tranquillo e un sereno distacco dalla famiglia; i tempi di permanenza a scuola saranno gradualmente per dare la possibilità ai bambini di ambientarsi secondo i loro tempi.

La loro frequenza è prevista entro le 14.00 per le prime due settimane.

Il tempo lungo inizia a decorrere dalla terza settimana con orario di uscita alle ore 16:00. Sono previsti dei colloqui individuali in presenza, con l'obiettivo di conoscere la storia del bambino dal punto di vista dei genitori, che saranno effettuati secondo il rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio (distanziamento, mascherina, chirurgia indossata, igiene, delle mani e igienizzazione degli spazi e dei materiali utilizzati tra un colloquio e l'altro.)

#### **5. MODI E FORME DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE.**

Gli spazi della scuola sono le due sezioni e due stanze polifunzionali. Gli spazi sono stati ripensati e organizzati ponendo grande attenzione alle norme anti-Covid.

Il punto di riferimento è rappresentato dalla sezione nella sua interezza, da considerarsi una "BOLLA", all'interno della quale è necessario garantire la stabilità dei bambini frequentanti, delle insegnanti e del personale ausiliario, evitando interazioni con bambini e adulti appartenenti a gruppi diversi, garantendo per ciascuna sezione, in via esclusiva, lo svolgimento delle azioni di pulizia frequenti degli ambienti, degli arredi, dei giochi e dei materiali, compresa la gestione delle attività previste per il pranzo.

Ogni sezione/bolla avrà a disposizione un'altra stanza, per consentire di dividere i bambini in sottogruppi in alcuni momenti della giornata e svolgere le attività previste.

La divisione del gruppo classe trova fondamento pedagogico nella valorizzazione del lavoro in piccolo gruppo, che maggiormente consente l'attuazione di una didattica

individualizzata pensata per il bambino. Tale divisione segue una logica prettamente legata ai fini didattici perseguiti pertanto si seguono i seguenti criteri:

- Età omogenea dei bambini ( per attività pensate per specifiche età).
- Età disomogenea dei bambini (per favorire socializzazione e empatia).
- Bisogni evolutivi dei bambini ( bisogno di attività motoria, bisogno di momenti di calma e riflessione, bisogno di espressione grafica, bisogno di consolidamento nel gruppo dei pari).
- Integrazione nel gruppo classe, pertanto i sottogruppi possono non essere costanti.
  - Lo spazio esterno è caratterizzato da un grande giardino incastonato tra il bosco, da un lato, e il torrente Bardena dall'altro. Per raggiungerlo i bambini con le insegnanti percorrono un breve tragitto a piedi; sono stati individuati due percorsi ed accessi distinti , uno per la sezione/bolla Verde, l'altro per la sezione/bolla Blu, anche il giardino è stato suddiviso in due aree in modo tale che le due sezioni/bolla non si incontrino ed abbiano spazi e giochi ad uso esclusivo anche fuori. Riteniamo che lo spazio esterno sia una risorsa da valorizzare, con un adeguato equipaggiamento, in tutte le stagioni poichè offre un importante contesto di apprendimento e di socializzazione. Lo spazio esterno costituisce un ambiente di scoperta e osservazione degli elementi naturali che cambiano e si trasformano nel tempo, si qualifica come luogo di sperimentazione e scambi significativi tra pari.

### **L'organizzazione della SEZIONE BLU ( 4-5 anni) prevede:**

L'ANGOLO PISTA- con costruzioni e simbolico rappresentativo delle città affinché i bambini sviluppino il gioco cooperativo, costruttivo e creativo.

L'ANGOLO DEL CERCHIO- con un grande tappeto dove ogni mattina, seduti in cerchio con l'insegnante, i bambini hanno la possibilità di confrontarsi, esprimere opinioni, emozioni, con l'obiettivo di facilitare la comunicazione fra pari e approfondire la conoscenza reciproca, creare integrazione, valorizzare le competenze del singolo e del gruppo, guidati dall'insegnante e nel rispetto delle regole stabilite insieme. E' presente inoltre un pannello per le PRESENZE, CALENDARIO e per gli INCARICHI del giorno. Il "CIRCLE-TIME" rappresenta una routine nella giornata educativa.

L'ANGOLO RISTORANTE- gioco del simbolico-cognitivo, con utensili per preparare il cibo, il necessario per l'apparecchiatura e per cucinare, cibi in legno (materiale privilegiato per i nostri giochi) e la cassa con il denaro.

L'ANGOLO UFFICIO- con la scrivania, il computer, la calcolatrice, occorrente per scrivere, agende. E' presente inoltre un pannello con le foto dei bambini in momenti "speciali".

La sezione/bolla dei BLU ha, ad esclusiva disposizione, un'altra grande stanza polifunzionale, nella quale viene consumato il pranzo, ma che è anche la stanza- laboratorio e biblioteca, dove vengono svolte le attività grafico-pittoriche, di manipolazione e ricca di diversi materiali: tipi di carta diversi, materiali di riciclo, prodotti della natura, materiale per la pittura e un tavolo luminoso. Parte della stanza è dedicata alla biblioteca con un grande tappeto, comodi divanetti e una vasta scelta di libri.

### **L'organizzazione della SEZIONE VERDI (3-4 ANNI) prevede:**

L'ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO – Con cucina, materiali per la cura delle bambole, tavolino per apparecchiare etc..

L'ANGOLO DELLE COSTRUZIONI- Con tappeto, pista, automobiline, animali e costruzioni varie.

Lo spazio libero limitrofo, delimitato da segnaposto a terra a formare un cerchio, è utilizzato per il momento del CERCHIO, APPELLO, CANZONCINE, LETTURA, che rappresenta una routine nella giornata educativa.

ANGOLO DEL GRAFICO-PITTORICO E MANIPOLATIVO – con vari materiali, contenitori e strumenti per l'assemblaggio e il disegno.

ANGOLO DEI TRAVESTIMENTI- con vestiti, cappelli, borse.

ANGOLO DEL CUCU'- Una "tana" delimitata da tendine.

La sezione Verde ha, ad esclusiva disposizione, un'altra grande stanza, adibita anche a stanza per il riposo pomeridiano con brandine impilate che vengono sistemate dalle ausiliarie dopo pranzo. Questa stanza può essere dedicata anche all'attività motoria, con

cerchi, birilli e strumenti per creare percorsi psicomotori, alla lettura poiché è presente un tappeto morbido e una libreria a disposizione dei bambini o attività musicali attraverso i numerosi strumenti a disposizione.

## 6. LA GIORNATA A SCUOLA.

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine".

Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. Le routine facilitano la memorizzazione degli script, vale a dire di semplici sequenze di azioni comuni e rendono i bambini partecipi a livello cosciente di gesti e comportamenti.

L'organizzazione della giornata prevede:

Orario	Attività della Routine
<b>8.00-9.00</b>	Accoglienza dei bambini nella stanza di riferimento. Ciascun bambino viene accolto individualmente, la stanza è predisposta secondo centri di interesse e proposte ludiche che favoriscano un distacco sereno, giochi calmi in autonomia o in piccolo gruppo.
<b>9.00-10.00</b>	I bambini si siedono in cerchio e, a seconda delle età/competenze le insegnanti propongono attività di conversazione e letture. Rilevazione delle presenze attraverso foto dei compagni, individuazione del calendario giornaliero e affidamento degli incarichi giornalieri

	(camerieri, aprifila, chiudifila.....).
<b>10.00-10.30</b>	I bambini sono condotti al bagno a piccoli gruppi. Nel rispetto dei tempi i bambini sono invitati a svolgere le operazioni di lavaggio accurato delle mani con acqua e sapone. I bambini tornano in sezione e si siedono al tavolo per consumare uno spuntino a base di frutta fresca.
<b>10.30-11.30</b>	I bambini sono suddivisi in sottogruppi. In piccolo gruppo vengono proposte attività strutturate, laboratori, lettura secondo quanto previsto della programmazione di sezione.
<b>11.30-12.00</b>	I bambini sono chiamati a collaborare al riordino delle stanze. Successivamente vanno al bagno per le funzioni di igiene personale e lavaggio accurato delle mani con acqua e sapone.
<b>12.00-13.00</b>	Pranzo educativo con i bambini, insegnanti e ausiliarie di sezione. I bambini a turno svolgeranno l'incarico di cameriere occupandosi delle operazioni di sparecchiatura. Ciascun tavolo è composto da un gruppo stabile di bambini e da un insegnante di riferimento che favorisce lo scambio e la condivisione delle esperienze vissute nel corso della giornata.

<b>13.00-14.00</b>	I bambini rientrano in sezione, giocando in autonomia con i materiali messi a disposizione all'interno della sezione. Prima uscita.
<b>14.00-15.30</b>	Nel rispetto delle esigenze di ciascun bambino nella sezione Verde viene proposto il riposo su brandine, in luogo silenzioso e appartato. Nella sezione BLU fanno esercizi di rilassamento su tappetini, sperimentando schemi posturali e motori semplici, con accompagnamento di musica; lettura di storie; attività laboratoriali; attività e giochi all'aria aperta.
<b>15.30-16.30</b>	I bambini escono a scaglioni con le stesse modalità dell'entrata

## 6. FORME E MODI DI RAPPORTARSI CON LE FAMIGLIE.

La comunicazione fra scuola e famiglia è fondamentale per creare un contesto positivo per il bambino e di supporto per la sua crescita. Lo scambio, non solo di informazioni ma di vissuti, di emozioni che riguardano sia ciò che sperimenta il bambino sia ciò che vive l'adulto in relazione a lui rappresenta un terreno fertile di crescita professionale e genitoriale. Al fine di promuovere spazi di condivisione nel corso dell'anno sono previsti:

-COLLOQUI INDIVIDUALI: per la sezione dei 3-4 anni, uno a inizio anno scolastico ed uno a marzo/aprile; per la sezione dei 4-5 anni, uno a gennaio e uno a fine anno (maggio/giugno). I colloqui hanno una funzione di scambio informativo e conoscitivo scuola-famiglia.

-INCONTRI DI SEZIONE: Un incontro all'inizio dell'anno scolastico.

-ASSEMBLEA DI PLESSO a inizio anno con lo scopo di:



1. Favorire la conoscenza di tutti i genitori.
2. Presentare la programmazione di plesso.
3. Eleggere i rappresentanti di sezione nel Comitato di Plesso e un rappresentante nella Commissione mensa.

#### **-INCONTRI DEL COMITATO DI PLESSO.**

**-ATTIVITA' LABORATORIALI PER I GENITORI** ( ove consentito dalla normativa, al momento si prevede un incontro di laboratorio per Carnevale)

Le modalità relative all'organizzazione e allo svolgimento di tali incontri verranno adattate nel corso dell'anno alla normativa vigente al momento e sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio (distanziamento, mascherina chirurgica indossata, igiene delle mani e igienizzazione degli spazi) .Sarà possibile che gli incontri si svolgano dividendo le sezioni in sottogruppi o con l'uso di piattaforme online.

#### **7. FORME DI CONTINUITA'.**

**Nido-Infanzia:** non è prevista continuità con i nidi a causa della distanza fisica di questi dalla nostra scuola, ma se necessario, contatti telefonici o incontri per confrontarsi con le educatrici del nido.

**Infanzia-Primaria:** Progetto continuità con la Scuola Primaria "Italo Calvino", organizzato in quattro incontri:

- Organizzazione delle attività da svolgere in comune con le insegnanti della scuola primaria e scelta di una tematica.
- Organizzazione visita dei bambini dell'Infanzia alla Primaria ( soltanto se al momento le norme anti-Covid lo consentiranno).
- Presentazione dei bambini alle insegnanti (giugno).
- Verifica dell'ambientamento (novembre).

#### **9. STRATEGIE INCLUSIVE NELLA SCUOLA.**

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, che amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), seguita dalla relativa circolare ministeriale applicativa n. 8 del 6 marzo 2013, hanno dato inizio, ad un difficile, ma ormai inevitabile, processo di cambiamento dell'organizzazione della scuola

italiana. Siamo giunti ad un punto di svolta, in cui il “vecchio” concetto d’integrazione, cioè, consentire al “diverso” la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica, deve lasciare il posto al concetto di “inclusione” e cioè comporre gli ambienti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità. In ogni sezione ci sono alunni che richiedono un’attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, difficoltà sui pre-requisiti che spesso preannunciano futuri Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; quindi i Bisogni Educativi Speciali sono, molti e diversi e una scuola che include deve essere in grado di leggerli tutti e di dare le risposte necessarie e adeguate. La scuola dell’Infanzia di Figline si pone l’obiettivo dell’“inclusività” non si limita a promuovere la partecipazione, l’inclusione e l’apprendimento di tutti gli allievi, a prescindere dagli specifici bisogni educativi di ciascuno, ma coglie la presenza di bambini con bisogni speciali come un’occasione di ripensamento di pratiche educative e didattiche.

Le osservazioni sistematiche del comportamento del bambino nei vari momenti/contesti della giornata si qualificano quali azioni strategiche in grado di proporre strategie e obiettivi adeguati alle sue capacità. Ciò anche al fine di dare continuità all’azione pedagogica e tutelare il diritto all’apprendimento di ogni bambino/a frequentante la nostra scuole dell’infanzia.

La scuola ha l’obiettivo di sostenere, coinvolgere e integrare ogni bambino e bambina nel percorso scolastico; qualora si individuino “difficoltà” si condividono con i colleghi e con i genitori, cercando di modificare gli interventi per sostenere e aiutare il bambino e la sua famiglia. Il team di insegnanti si può avvalere anche della collaborazione del coordinatore referente di plesso e dei una figura dedicata che si occupa dello servizio: “Cipi inclusione”, figure che perseguono l’obiettivo di sostenere ogni azione possibile che vada nella direzione dell’inclusione implementando azioni, strategie e pensieri che la promuovano garantendo un lavoro di rete tra servizi sociali, sanitari, educativi che garantisca la tempestività degli interventi a garanzia di percorsi di sviluppo delle potenzialità del bambino e del benessere della sua famiglia. In presenza di bambino certificato all’interno della scuola dell’Infanzia, viene richiesta la presenza di un’insegnante aggiuntiva alla sezione, che garantisce un abbassamento del rapporto numerico all’interno del gruppo interessato, in modo da consentire la realizzazione del piccolo gruppo. Le strategie inclusive devono far parte del progetto educativo e promuovere le relazioni, l’autonomia, la sicurezza e la cura educativa e incentivare la comunicazione con la famiglia. Per l’inclusione di tutti i bambini e le bambine è stato

deciso di utilizzare la CAA (comunicazione aumentativa alternativa), cioè un tipo di comunicazione che sostituisce o aumenta il linguaggio verbale e non verbale, attraverso l'uso del corpo ( mani, espressioni facciali, testa, occhi) e l'uso di fotografie, disegni, simboli.

## **10. FORME E MODI DI DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DI PLESSO .**

Strumento privilegiato di lavoro per l'insegnante è l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, consente di valutare l'efficacia dell'intervento didattico ed educativo al fine di rimodulare, personalizzandola sulle esigenze del bambino, l'attività di insegnamento.

La documentazione serve a tenere traccia, creare memoria e innescare riflessione, negli adulti e nei bambini, del processo dell'apprendimento individuale e di gruppo. Si realizzerà attraverso la visibilità dei progetti, delle realizzazioni dei bambini e delle fotografie relative alle singole attività. Supporti fisici per la documentazione sono le bacheche e la cornice digitale (posta all'ingresso della scuola su cui vengono proiettate, con cadenza quindicinale seguendo una turnazione tra le due sezioni, le foto di attività ed esperienze educative). Particolare attenzione viene data ai Lapbook assemblati con i lavori dei bambini al fine di restituire alle famiglie una documentazione logica e coerente dei vari percorsi didattici. Ogni bambino avrà la documentazione del suo percorso attraverso foto, trascrizioni di verbalizzazioni, conversazioni ed elaborati.

Le osservazioni sistematiche che le insegnanti conducono nei vari momenti della giornata e su specifici compiti/attività proposti sono oggetto di verifica e valutazione periodica. Il team si avvale di un monte ore dedicato a incontri di gruppo in cui gli insegnanti, affiancati dal coordinatore pedagogico, si impegnano nella definizione di parametri comuni per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi fissati all'interno delle programmazioni di sezione. L'attività educativa e didattica si qualifica proprio per la sua ricorsività (analisi dei bisogni, proposta formativa, documentazione, verifica e valutazione, nuova proposta formativa) in grado di rilanciare l'intervento nella direzione più opportuna per ciascun gruppo/sezione e nel rispetto delle peculiarità di ciascun bambino.

## **11.- ULTERIORI PROGETTI A CUI ADERISCE LA SCUOLA.**

**- CRESCERE TUTTI ALL'ARIA (dentro e fuori dalla scuola)**

Questo progetto del Comune di Prato, da ormai molti anni propone l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente naturale. L'osservazione in natura permette di percepire il senso della trasformazione temporale, dei cambiamenti ciclici, della ritualità. Rientrano in questo tema attività quali: raccolta e frangitura delle olive, semina delle verdure negli orti, osservazione degli elementi e degli eventi ciclici della natura. Durante l'arco dell'anno i bambini sono invitati all'osservazione nell'arco dell'anno all'elaborazione di ipotesi sui fenomeni meteorologici (vento, brina, neve, pioggia, i cicli naturali) e sulle cose che riguardano il mondo naturale.

### **-LEGGERE FORTE! AD ALTA VOCE FA CRESCERE L'INTELLIGENZA**

La Regione Toscana ha dato il via al progetto "Leggere: Forte!", Promuovendo la lettura da alta voce dal nido alla scuola secondaria. La lettura ad alta voce, se praticata per un tempo prolungato e con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e sviluppare il potenziale dei bambini. La ricerca sul campo ha dimostrato la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico.

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..),
- facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni,
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali,
- incrementa notevolmente il numero di parole conosciute,
- aiuta nella costruzione della propria identità,
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico
- favorisce l'autonomia di pensiero

Le insegnanti hanno particolare cura per le proposte di lettura, offrendo ai bambini una scelta sempre aggiornata e di qualità capace di sostenere gli interessi, le curiosità e i bisogni evolutivi dei bambini. Ogni gruppo individua specifici momenti della giornata dedicati alla lettura ad alta voce e allestisce, nell'ambito degli spazi a disposizione della sezione, luoghi in cui i bambini possono accedere anche ai libri in autonomia.